

QUANDO CI SONO DEI BAMBINI

Per i più piccoli prendere un tram o la metropolitana è un gioco divertente. Sicuramente è una curiosa scoperta per il bambino, ma richiede molta attenzione. Mamma e papà - o comunque gli eventuali accompagnatori - non devono abbassare la soglia di guardia, perché i fattori di rischio possono essere tanti.

★ Per esempio, per accedere alla metropolitana con il passeggino non si possono usare le scale mobili per cui bisogna servirsi degli ascensori. Se, invece, il bambino è già in grado di camminare è sempre preferibile usare le normali scale. Sui mezzi pubblici in generale i passeggini devono essere disposti contromarcia con le ruote bloccate. Se manca lo spazio, il passeggino andrà chiuso e il bambino tenuto in braccio o per mano. I piccoli vanno sempre tenuti vicino a sé e protetti dalla folla facendo scudo con il proprio corpo.

CHE COSA FARE SE...

Per un errore umano, per lo stato in cui si trovano i mezzi pubblici o per quello delle strade delle nostre città, viaggiando su tram, autobus e metropolitana può capitare di restare vittima di un incidente. Ecco che cosa c'è da fare.

Il passeggero non ha riportato ferite

È importante rimanere sul posto per scattare foto e video utili a descrivere la situazione. Un sedile rotto o un bracciolo mancante possono contribuire a chiarire, per esempio, la dinamica di ciò che è accaduto.

★ Per poter ricostruire l'accaduto serve anche prendere nota della fermata in cui si è verificato l'incidente, la linea di trasporto, la targa del mezzo e le generalità dell'autista. Occhio, poi, a non buttare il proprio biglietto nel cestino della spazzatura: è la prova che si era su quel mezzo.

★ I testimoni che possono confermare come si sono svolti i fatti hanno sempre un ruolo fondamentale, a patto che siano anch'essi in possesso del biglietto obliterato.

★ I vigili o le Forze dell'ordine possono procedere agli accertamenti necessari. Nel caso non siano intervenuti sul posto, bisogna recarsi personalmente a sporgere denuncia.

Il passeggero ha subito danni fisici

Insieme al referto del Pronto soccorso, è importante conservare tutta la documentazione medica, le ricevute che certifichino eventuali spese sostenute per medicine, ricette, farmaci eccetera.

★ Le conseguenze di un trauma possono, però, farsi sentire a distanza di giorni dal colpo preso. Meglio recarsi dal medico per una visita di controllo, anche in questo caso, va conservata tutta la documentazione.

★ Nel caso sia stata stipulata un'assicurazione per eventi di questo tipo, bisogna procedere a informarla tempestivamente.

★ Se l'incidente ha comunque coinvolto più passeggeri, la soluzione migliore è di rivolgersi a un'associazione di consumatori per capire come è meglio agire.

Come chiedere un risarcimento

Chi trasporta altre persone si assume l'obbligo della loro incolumità e dovrà prestare la massima diligenza alla guida e alla strada per evitare incidenti. Dovrà, inoltre, dimostrare di aver adottato tutte le misure necessarie per prevenire gli infortuni. Il viaggiatore dovrà, dal canto suo, dimostrare di aver pagato il biglietto e subito il danno durante il tragitto. Se ciò capita, si può inoltrare una richiesta di risarcimento.

► Inviare all'azienda di trasporto pubblico la segnalazione tramite raccomandata, allegando la documentazione raccolta. Sui siti internet dell'azienda ci sono delle sezioni dedicate.

► Pagando e obliterando il biglietto si sottoscrive un contratto con l'azienda di trasporto. Ciò fa sì che sia l'azienda stessa a risarcire i passeggeri coinvolti nell'incidente.

★ I tempi per il risarcimento sono variabili. In base alla complessità dei fatti. Se fosse necessario un processo, bisognerà costituirsi parte civile.

*Servizio di Lorena Bassis.
Con la consulenza di Pierpaola Pietrantozzi,
segretario nazionale Adiconsum.*

UN INFORTUNIO SUI MEZZI PUBBLICI, ANCHE SE L'AUTISTA NON NE È RESPONSABILE